

Attualità Migros

M Management della diversità e sostegno alle politiche in favore della famiglia

Pari opportunità Un'esposizione itinerante al centro Migros di Sant'Antonino vuole promuovere il tempo parziale al maschile e attirare l'attenzione sul tema sociale importante

Sette ritratti di altrettanti uomini che hanno deciso di dividere il loro tempo tra il lavoro e la famiglia. Sette testimonianze vere di uomini che hanno deciso di lavorare meno per trascorrere più tempo con i propri figli, diventando così protagonisti della loro educazione e della loro crescita, partecipare maggiormente alla gestione della casa e rendere così più facile alla propria compagna o consorte rimanere professionalmente attiva. Realizzata dalla Società degli impiegati del commercio - SIC Ticino nell'ambito del progetto «LUI - Promozione del tempo parziale presso gli uomini della Svizzera italiana» e sostenuta finanziariamente dall'Ufficio federale dell'uguaglianza, l'esposizione ha l'obiettivo chiaro e ambizioso di cambiare il modo con il quale la società guarda al lavoro e alla famiglia e il modo in cui interpreta il tempo. La presenza di questa esposizione al Centro di Sant'Antonino fino al 16 febbraio ci offre l'occasione per sottolineare l'impegno di Migros Ticino nel settore delle pari opportunità, attuato attraverso il ricorso al management della diversità. Con questo concetto si intende la volontà politica di creare condizioni quadro a favore della gestione delle diversità tra uomo e donna. Una necessità politica dettata dalla sempre maggiore presenza delle donne nel mondo del lavoro, anche in posizioni di responsabilità. Dal 1983 Migros si è dotata di un Contratto collettivo di lavoro nazionale



Rosy Croce,
Responsabile
del dipartimento
risorse umane di
Migros Ticino.

(CCLN) che da allora viene costantemente aggiornato e che offre ottime prestazioni ai collaboratori. All'interno della Cooperativa Migros Ticino il CCNL interessa circa 1500 collaboratori (sono esclusi i docenti della Scuola Club, sottoposti a uno specifico contratto, gli studenti e gli ausiliari). Per loro il CCLN ha nel tempo visto aumentare le misure a sostegno della conciliabilità tra vita professionale e familiare, con misure quali congedi pagati e non, orari di lavoro flessibili e altro ancora. Per meglio capire la politica di Migros Ticino in tale contesto, abbiamo posto alcune domande a Rosy Croce, Responsabile del dipartimento risorse umane.

Quali sono le misure introdotte a favore della famiglia?

L'ultima in ordine di tempo è il congedo paternità. Migros è la prima azienda svizzera ad averlo introdotto, con il rinnovo del Contratto collettivo di lavoro entrato in vigore nel 2007. Da allora ai papà viene offerta l'opportunità di beneficiare di un congedo fino a 4 settimane, due retribuite al 100 per cento, due non pagate, di cui possono usufruire nel corso del primo anno di vita del figlio, anche con singole giornate. A fine 2011 gli uomini che hanno beneficiato delle due settimane di congedo pagato sono stati 141; 13 anche del congedo non pagato (nello stesso pe-

riodo 130 donne hanno invece beneficiato del congedo maternità della durata di 16-18 settimane retribuito al 100 per cento, che può essere prolungato quale congedo non pagato).

Quali altre misure affiancano il congedo paternità e maternità?

La politica di Migros Ticino in tale ambito mira a migliorare la conciliabilità tra professione e famiglia, rispettivamente per promuovere una effettiva parità tra uomini e donne. Le prestazioni proposte in tale senso vanno dalla protezione della maternità sul posto di lavoro al congedo gravidanza, dalla possibilità di beneficiare di un congedo parentale, anche per cure, alla promozione del reinserimento professionale con collaboratori con doveri familiari. Una grande importanza la riveste pure l'opportunità di beneficiare di orari di lavoro flessibili e a tempo parziale.

Come si coniugano queste misure nel quotidiano?

Idealmente considerando il singolo collaboratore come una persona con esigenze che mutano nel tempo, in relazione alla sua situazione personale: motivi familiari o di altra natura (per esempio legati alla formazione) possono comportare la volontà di un collaboratore di modificare il proprio rapporto di lavoro, nella forma e nei tempi.

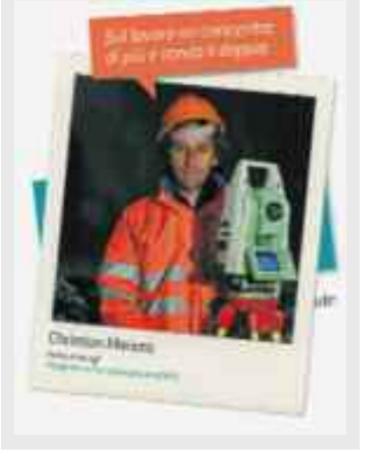
Tenuto conto delle esigenze aziendali facciamo il possibile per andare incontro alle esigenze dei nostri collaboratori.

Sette papà da film

La mostra «Io non lascio il tempo che trovo» è animata da sette filmati, realizzati da Gianluca Grossi della Weast Productions, che raccontano sette storie vere nelle quali i protagonisti sono i papà, calati nella parte di sé stessi: uomini di diverse età, che lavorano in ambiti diversi.

I filmati - ognuno della durata di circa 3 minuti proiettati su un grande schermo - consentono al pubblico di entrare nella vita di sette famiglie per scoprire le ragioni e le soddisfazioni della scelta di questa nuova generazione di papà di lavorare a tempo parziale. Assistere alla quotidianità dei protagonisti conduce alla scoperta di una realtà per molti inattesa e sicuramente esemplare. La scelta del tempo parziale sul lavoro ha infatti aperto, per ciascun papà raccontato nei filmati, una dimensione nuova: la condivisione degli impegni familiari (educazione dei figli, organizzazione della casa, gestione dei compiti domestici) quale valorizzazione dell'essere uomo e padre.

L'esposizione è accompagnata da un pieghevole informativo, mentre un sito internet (<http://www.tempoche-trovo.ch>) completa la campagna di promozione.



Colleghi in azienda, e compagni sulla scena

Ritratti Migros Patrizia Bernardinello, Rebecca Canetti e Stefano Nencioni condividono la loro attività professionale e anche una parte del loro tempo libero

Quando si incontrano nei corridoi della Centrale di Sant'Antonino il gioco teatrale si ripropone quasi involontariamente, per il divertimento reciproco. Stefano Nencioni, che lavora nei servizi logistici di Migros Ticino non può fare a meno di salutare la propria collega Patrizia Bernardinello con un «Buongiorno, Nina Nikolaevna!».

Il gioco è presto svelato: Patrizia Bernardinello, che lavora nel dipartimento finanze dell'azienda ticinese, è come Stefano un membro del «Teatro delle contrade», piccola compagnia teatrale amatoriale di Losone che dal 1997 produce spettacoli per il pubblico ticinese. I due colleghi, dunque, oltre a vivere una pratica professionale quotidiana all'interno della stessa azienda condividono anche una parte importante del loro tempo libero.

È un hobby molto impegnativo iniziato diversi anni orsono e che nel corso del tempo ha dato loro sempre maggiori soddisfazioni. Nel 2011, ad esempio, grazie a *Teatro a pezzi*, uno spettacolo

basato su tre atti unici di De Filippo, Pirandello e Cechov, il «Teatro delle contrade» si è aggiudicato il secondo posto alla rassegna ticinese «Kaleidoscopio», organizzata dalla Federazione Filodrammatiche della Svizzera Italiana. Vale la pena di riportare la menzione che ha motivato il premio: «Ottima regia e interpretazione con punte di eccellenza».

Per tornare al curioso saluto di Stefano alla collega Patrizia è ora più facile capire il senso della loro scherzosa familiarità. Basta sapere che uno degli atti unici contenuti nel *Teatro a pezzi* era *La Corista*, di Anton Cechov. Bernardinello e Nencioni ne erano entrambi protagonisti, marito e moglie sulla scena. E «Nina Nikolaevna» era proprio il nome del personaggio femminile.

Questa complicità e questa condivisione, che come detto unisce l'impegno professionale e quello del tempo libero, non è limitata a due soli colleghi appartenenti alla stessa azienda. Un'altra collaboratrice di Migros Ticino, Rebecca Canetti, che lavora alla filiale di

Maggia, è uno dei membri storici del «Teatro delle contrade». Ne è stata socia fondatrice e con i colleghi fa parte oggi del comitato dell'associazione che sostiene l'attività della piccola compagnia.

La troupe del «Teatro delle contrade» si riunisce nella sala messa a disposizione dal Comune di Losone, un vecchio prefabbricato nel centro del paese. Negli ultimi mesi la compagnia sta iniziando l'allestimento di un nuovo spettacolo. Si tratterà nuovamente dell'assemblaggio di tre atti unici, uno di Dario Fo, *I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano*, e due del drammaturgo inglese Alan Ayckbourn: *Fra un boccone e l'altro* e *Figura materna*. Nella sala prove regna un guazzabuglio di vestiti, oggetti di scena e attrezzature tecniche: abiti, parrucche, vecchi telefoni, lampade e quant'altro sono sparsi un po' ovunque. Copioni, fogli e fogliacci pieni di annotazioni stanno appoggiati sui tavoli e sulle sedie, pronti per essere consultati nei momenti di amnesia (per imparare a memoria i testi ci vuole tempo



Rebecca Canetti, Stefano Nencioni e Patrizia Bernardinello. (Stefano Spinelli)

e pratica: ognuno ha le proprie abitudini ma in generale è necessaria almeno una settimana).

L'impressione è di un attivo e creativo disordine: il regista della compagnia, Fabrizio Pestilli, diplomato alla Scuola Dimitri di Verscio, prende un po' in giro i suoi attori e ci dice sottovoce: «Hanno fatto ordine perché sapevano che sareste arrivati... di solito c'è molto più caos». Del resto la sala è frequentata spesso: le prove si tengono due sere alla settimana, al lunedì e al giovedì e durano diverse ore della sera-

ta, con i sette attori impegnati a provare i costumi, a sincronizzare le battute, inventare gesti e perfezionare l'interpretazione. La preparazione della pièce dura oltre un anno e mezzo, un investimento di tempo notevole. «È vero che dopo una giornata di lavoro a volte è dura uscire di nuovo per andare a fare prove, ma sappiamo che una volta entrati in sede chiudiamo la porta al mondo e ci divertiamo un sacco. Senza contare l'adrenalina del «prima di entrare in scena», quando iniziano spettacoli, ci confida Patrizia.

Azione
Settimanale edito dalla Cooperativa
Migros Ticino, fondato nel 1938

Redazione
Peter Schiesser (redattore responsabile)
Barbara Manzoni, Manuela Mazzi, Monica Puffi Poma, Simona Sala, Alessandro Zanoli, Ivan Leoni

Sede
Via Pretorio 11
CH-6900 Lugano (TI)
Tel 091 922 77 40 fax 091 923 18 89
info@azione.ch www.azione.ch

La corrispondenza va indirizzata
impersonalmente a «Azione»
CP 6315, CH-6901 Lugano
oppure alle singole redazioni

Editore e amministrazione
Cooperativa Migros Ticino
CP, 6592 S. Antonino
Tel 091 850 81 11

Stampa
Centro Stampa Ticino SA
Via Industria
6933 Muzzano
Telefono 091 960 31 31

Tiratura
99'679 copie

Inserzioni
Migros Ticino Reparto pubblicità
CH-6592 S. Antonino
Tel 091 850 82 91 fax 091 850 84 00
pubblicita@migrosticino.ch

Abbonamenti e cambio indirizzi
Tel 091 850 82 31
dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 14.00 alle 16.00
dal lunedì al venerdì
fax 091 850 83 75
registro.soci@migrosticino.ch

Costi di abbonamento annuo
Svizzera Fr. 48.-
Estero a partire da Fr. 70.-